

Roma, 18 Gennaio 2011



QUADRI DIRETTIVI ED ELEVATE PROFESSIONALITA': QUALE FUTURO?

Si riaccendono i malumori dei colleghi di Terza Area dell' Agenzia delle Dogane dopo l'ennesimo colpo inferto alla loro professionalità.

Questa volta a protestare sono i centrali perché l'accordo sulla ripartizione del "Budget d'Ufficio" presso gli uffici centrali di vertice per l'anno 2008 prevede indennità per tutte le categorie di lavoratori ma non riconosce l'indennità (sia pure modesta) per i Capi Sezione/Ufficio con meno di cinque dipendenti.

Insomma, ci risiamo.

Dopo la penalizzazione dei Capi SOT con meno di dieci dipendenti di qualche tempo fa, la definizione dei profili professionali "al ribasso", la deludente individuazione delle posizioni organizzative e degli incarichi di responsabilità ritenuti meritevoli di qualche prebenda, gli orientamenti di recente espressi al di fuori del bando (circolare prot. 117427 del 15/9/2010) che disciplina i passaggi economici all'interno della Terza area, il generale mancato riconoscimento delle professionalità di assoluto livello (ex ricevitori, avvocati che rappresentano

l’Agenzia in giudizio innanzi alle commissioni tributarie ed al giudice del lavoro, funzionari impegnati negli organismi comunitari/internazionali e in attività nazionali strategicamente rilevanti anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali, ingegneri, chimici, interpreti/traduttori, eccetera), la preoccupante tendenza si conferma e, se possibile, mostra addirittura segni peggiorativi.

A ciò si aggiunga la proverbiale indolenza di una categoria che oltre a qualche mugugno di corridoio non riesce proprio ad andare (eppure sono sotto gli occhi di tutti le potenzialità negoziali che riescono ad esprimere “altre” categorie che possono davvero dirsi unite) e il risultato finale è presto spiegato.

Chiudiamo con due domande un po’ provocatorie:

◆ *quando e come* la nostra Amministrazione comprenderà che le politiche disincentivanti nei confronti della forza motrice dell’Agenzia, vale a dire i FUNZIONARI-CHIAVE di TERZA AREA, sono autolesionistiche oltre che insopportabilmente ingiuste?

◆ *quanto e cosa* dovrà ancora accadere prima che le “vittime” di tali scelte abbiano un sussulto che vagamente somigli a un rigurgito d’orgoglio e si compattino nel sindacato che, per definizione e inclinazione naturale, più di altri rappresenta le elevate professionalità?

LA SEGRETERIA GENERALE